



Comunicato stampa

**MITO SETTEMBREMUSICA 2020:
DANIELE RUSTIONI E FRANCESCA DEGO INAUGURANO IL FESTIVAL CON laVERDI
DI MILANO**

Venerdì 4 settembre al Teatro Regio di Torino con trasmissione in diretta su Rai Radio3

Sabato 5 settembre al Teatro Dal Verme di Milano

È il direttore d'orchestra italiano **Daniele Rustioni**, alla testa degli archi dell'**Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi**, a inaugurare, insieme con la violinista **Francesca Dego**, la quattordicesima edizione del **Festival MITO SettembreMusica venerdì 4 settembre** alle 20 al Teatro Regio di Torino – con replica alle 22.30 anche in diretta su Rai Radio3 – e **sabato 5 settembre** alle 21.00 al Teatro Dal Verme di Milano. Seguiranno i concerti nelle rispettive città i Sindaci di Torino e Milano, Chiara Appendino e Giuseppe Sala, presidenti onorari del Festival.

Protagonisti due artisti ancora giovani ma già celebri in campo internazionale, uniti in un'intesa profonda sia sul piano artistico sia su quello personale: Daniele Rustioni, per molti anni Direttore musicale dell'Orchestra della Toscana, e attualmente all'Opéra National de Lyon e all'Ulster Orchestra di Belfast, si fa applaudire regolarmente nelle stagioni d'opera e sinfoniche più importanti; Francesca Dego, sposata con Daniele Rustioni, dopo il debutto a sette anni ha intrapreso una carriera solistica fortunatissima che l'ha portata a suonare in tutto il mondo. Spetta a loro aprire quest'edizione tutta italiana di MITO SettembreMusica, intitolata "**Spiriti**", con la quale il Festival supera le difficoltà create dalla pandemia rilanciando la sfida imposta da distanziamenti e vincoli con soluzioni nuove e originali, a partire dalla doppia esecuzione di quasi tutti i concerti torinesi.

Con Daniele Rustioni e Francesca Dego **laVerdi**, una realtà fra le più dinamiche della vita musicale italiana: nata nel 1993 a Milano per iniziativa di Luigi Corbani come occasione di lavoro artistico per i giovani e formatasi nei primi anni sotto la direzione di Vladimir Delman, svolge un'attività intensissima, con stagioni sinfoniche in sede, registrazioni e tournée internazionali.

Dedicato quest'anno sia a composizioni propriamente liturgiche sia a musica orientata su una più vasta dimensione spirituale, il Festival si inaugura con un programma che, sotto il titolo di "**Futuro**", offre ai pubblici di Torino e Milano uno sguardo a diverse dimensioni sul tempo. Al futuro guarda **Pilgrims** per orchestra d'archi di **Ned Rorem**, decano dei compositori statunitensi (è nato nel 1923): una composizione del 1958, breve e affettuosa, pre-

sentata in prima esecuzione italiana. A muoversi “verso il futuro”, come sottolinea il direttore artistico di MITO Nicola Campogrande, sono i “Padri Pellegrini” fondatori degli Stati Uniti nel Seicento, ma anche i patriarchi “stranieri e pellegrini sulla terra” dell’Epistola agli Ebrei.

Ai dolci ricordi di un soggiorno sereno allude invece il ***Souvenir d’un lieu cher op. 42*** di **Pëtr Il’ič Čajkovskij**, qui interpretato da Francesca Deگو nella trascrizione di Alexandru Lascae che trasforma l’originale per pianoforte in un vero e proprio concerto per violino e orchestra d’archi. Il “luogo caro” evocato dal titolo è la tenuta di Brailov, nella quale Čajkovskij aveva trascorso due settimane nella primavera del 1878. Lo aveva ospitato la sua ricchissima mecenate Nadežda Filaretovna von Meck, che gli accordava sostegno finanziario e amicizia a condizione che i due non si incontrassero mai. Appunto ai sentimenti di riconoscenza e di affetto per lei si ispirano i tre movimenti nei quali si articola il pezzo: due momenti lirici, *Méditation* e *Mélodie*, per incorniciare un più brillante *Scherzo*, rovesciando lo schema consueto della successione dei movimenti.

Respira la gioia di un capitolo esistenziale specialmente felice la ***Serenata per archi in mi maggiore op. 22*** di **Antonín Dvořák** che chiude il programma. Siamo nel 1875 e il futuro autore della Sinfonia “Dal Nuovo Mondo”, da poco sposato e padre, sta raccogliendo i primi successi con la sua musica ispirata alla natura e al folclore boemo. Nasce così questa composizione divenuta presto popolarissima: cinque movimenti corrispondenti ad altrettanti stati d’animo, nei quali una vena melodica ricchissima scorre con eleganza e fantasia.

Con l’obiettivo di offrire al pubblico una comprensione più approfondita, i concerti saranno introdotti da Stefano Catucci a Torino e da Gaia Varon a Milano.

Gli oltre 80 appuntamenti del Festival proseguiranno fino al 19 settembre, confermando anche in questo difficilissimo anno l’impegno delle due principali città dell’Italia settentrionale a vivere la cultura come bene comune.

MITO SettembreMusica, con la presidenza di Anna Gastel e la direzione artistica di Nicola Campogrande, gode del contributo del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo ed è realizzato da Fondazione per la Cultura Torino e I Pomeriggi Musicali di Milano, grazie all’impegno economico delle due Città, all’indispensabile partnership con Intesa Sanpaolo – attuata sin dalla prima edizione –, al sostegno di Compagnia di San Paolo, e degli sponsor Iren, Pirelli, Fondazione Fiera Milano e al contributo di Fondazione CRT.

I biglietti – posto unico numerato a 10 euro (ridotto a 5 euro per i nati dal 2006) – sono già esauriti per il concerto di venerdì 4 settembre al Teatro Regio di Torino in entrambi gli orari (20 e 22.30); ancora disponibili per il concerto di sabato 5 settembre alle 21.00 al Teatro Dal Verme di Milano.

Ulteriori informazioni su www.mitosettembremusica.it.

Torino/Milano, 31 agosto 2020

Ufficio stampa nazionale e internazionale

Skill & Music

Irene Sala – Carla Monni

T. +39.339.1010571 (Irene Sala)

E. info@skillandmusic.com

www.skillandmusic.com

Ufficio stampa Torino

Laura Tori

T. +39.011.01124703 - +39.349.4161254
E. laura.tori@comune.torino.it

Ufficio stampa Milano
Floriana Tessitore
T. +39.3387339981
E. stampa@ipomeriggi.it